

PROGETTARE L'INCLUSIONE



PIANO PER L'INCLUSIONE

**RELATORI: CLAUDIA FRANCO
PALMINA PARISI**

Inclusione



L'idea di inclusione si basa sull'importanza della **piena partecipazione di ogni alunno alla vita scolastica**; pertanto l'inclusione rappresenta un **processo che permette di valorizzare tutti gli alunni offrendo loro uguali opportunità** (T.Booth, M.Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento, 2008).

Inclusione



In questa prospettiva, il concetto di inclusione diventa un requisito fondamentale per la formazione e la crescita di ogni studente, perciò **la scuola si assume la responsabilità di strutturare un'offerta formativa “ordinariamente individualizzata, quando necessario” e una presa in carico degli alunni “bisognosi di una speciale attenzione”** (D. Ianes- A. Canevaro, L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Agenzia Scuola, 2010).

Cos'è il Piano per l'Inclusione?



Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), predispone il **Piano per l'Inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PI è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

ART. 8 DECRETO LEGISLATIVO 13/04/2017 n. 66

Cos'è il Piano per l'Inclusione?



Quindi, il Piano per l'Inclusione (già previsto dalla direttiva m. 27/12/2012 e c.m. n°8 del 6/3/2013) è lo strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale, che specifica gli interventi, le modalità che l'istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività, indicando inoltre le figure professionali coinvolte in questo processo.

Piano per l'Inclusione

(Modello proposto dal Gruppo di Lavoro Regionale)



SEZIONE A: RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- N. Alunni presenti nell'Istituto Primo ciclo
- Secondo ciclo
- N. Alunni con disabilità (L. 104/1992)
- N. Alunni con DSA (L. 170/2010)
- N. Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012)
- N. Alunni con cittadinanza non italiana, adottati, in affido, in istruzione domiciliare, scuola in ospedale.

Piano per l'Inclusione

(Modello proposto dal Gruppo di Lavoro Regionale)



SEZIONE B: RISORSE E PROGETTUALITÀ

- Risorse professionali
- Gruppi di lavoro
- Risorse materiali
- Collaborazioni
- Formazione specifica
- Progetti specifici per l'inclusione
- Ambienti di apprendimento (progettazione condivisa, strategie didattiche ed educative, documentazione)
- Autovalutazione per la qualità dell'inclusione

Piano per l'Inclusione

(Modello proposto dal Gruppo di Lavoro Regionale)



SEZIONE C: OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Chi fa cosa?



L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance organizzativa articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate:

Livello regionale: Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)

Livello ambito territoriale: Gruppo Inclusione Territoriale (GIT)

Livello singola istituzione scolastica: Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Chi fa cosa?



La scuola, al suo interno, presenta una struttura organizzativa e gestionale volta alla realizzazione degli interventi sul piano dell'inclusività, definendo i ruoli, le responsabilità e le pratiche di intervento dei diversi soggetti coinvolti.

GLI



Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istruzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione.

GLI

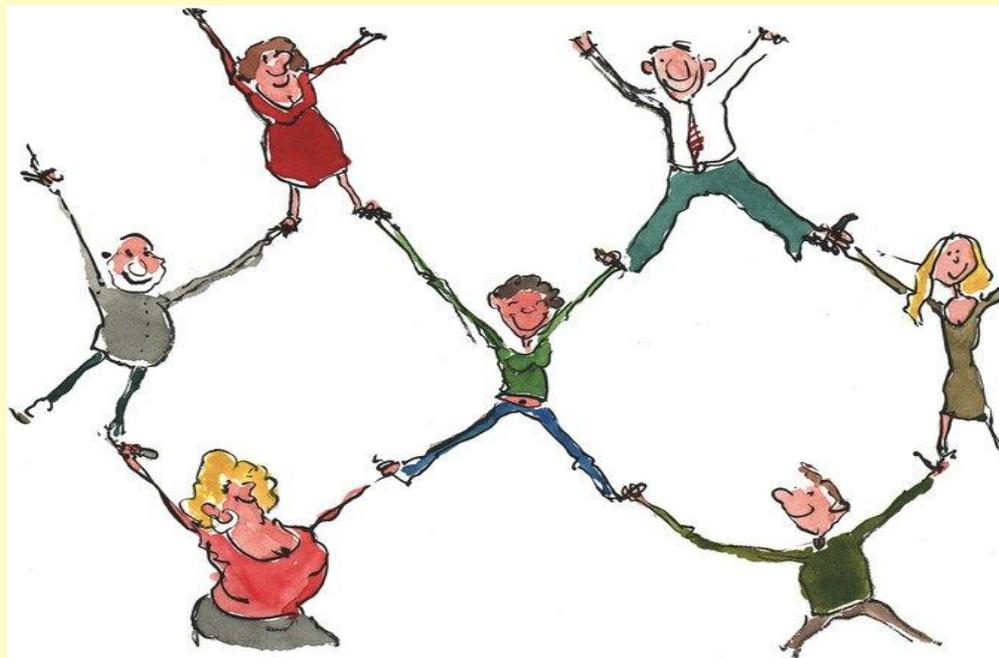


In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano d'Inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Per la realizzazione di una didattica inclusiva



La scuola deve operare attraverso **collaborazioni e alleanze** tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e **associazionismo**, in una fitta rete di solidarietà.





***Grazie a tutti per
l'attenzione!***